

# Torre...



# Insieme



*Confermazione nella Messa di  
Prima Comunione*

Giugno 2017



Anno 93 - N° 2 - 2017

## ORARIO SS. MESSE

**FERIALE** : lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 18.30  
 giovedì ore 8.30  
 primo lunedì del mese in Cimitero ore 9.00

**FESTIVO** : **Vigilia ore 18.30**  
**Ore 8.00 - 10.30 - 18.30** (fino all'10 settembre compreso)

## SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

I sacerdoti sono disponibili:

- prima della messa
- Sabato e vigilie: dalle ore 17.45 alle 18.25
- Domenica: nell'intervallo delle messe

## PREGHIERA

- Nei giorni feriali alle ore 18.00 (giovedì ore 8.00): Recita del Rosario in Chiesa
- Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati

## UFFICIO PARROCCHIALE

Il parroco è normalmente in canonica :

- Ogni giorno dalle 9.00 alle 10.00
- Sabato dalle 10.00 alle 12.00
- Negli altri giorni, compatibilmente con gli impegni pastorali

## SERVIZI PARROCCHIALI

- Don Giuseppe 347 5351748 - [giuseppe.tommasin@gmail.com](mailto:giuseppe.tommasin@gmail.com)
- Don Francesco 345 6703052 - [franciscobonsembiante859@hotmail.com](mailto:franciscobonsembiante859@hotmail.com)
- Per uso ambienti parrocchiali telefonare allo 049 628168 (Franco)
- Per uso campo da calcetto telefonare al numero 329 3338286 (Antonio)
- Ulteriori informazioni sul sito: [www.vicariatoditorre.org](http://www.vicariatoditorre.org)

<b>ATTIVITÀ ESTIVE</b>	<b>Grest: 12-31giugno</b>	<b>Camposcuola giovani</b>
	<b>Centro estivo</b> elementari e medie: luglio e agosto	Dalla 3° superiore in su 6-11 settembre a Roma
	<b>Campo 4°-5°</b> Elementare: 8-13 luglio a Rotzo	<b>Campi scout</b>
	<b>Campo 1° e 2°</b> Media: 3-8 luglio a Rotzo	Lupetti: 5-12 agosto a Malga Pecca (Lusiana)
	<b>Campo 3°</b> Media - 1° e 2° superiore ad Assisi	Esploratori: 3-13 agosto in Val Visdende (BL) Clan: 23-28 luglio a Budapest

Si ringrazia la famiglia Rosolen Carlo che ogni anno regala i fiori per abbellire la nostra chiesa a Natale e Pasqua

**5 x 1.000** Anche quest'anno, senza spendere niente, si possono sostenere le attività del patronato. Come? **Firmando nella dichiarazione dei redditi (mod.730 o Unico) o nel CUD 2016 nella casella del 5x1.000 e riportando il Codice Fiscale del patronato: 920.972.402.84.** Grazie a chi firmerà e farà conoscere ad altri questa iniziativa.

Redazione: Rosetta Albertin, Maurizio Bianchetto, Walter Bon, Giuseppe Salvatore, don Giuseppe Tommasin.

**NB. Questo giornalino viene stampato con il contributo di tutti. Grazie, perciò, se vorrai anche tu contribuire.**

# Il rischio educativo

A volte si sentono genitori che obiettano sull'insegnare certe cose ai figli, per paura di imporre loro questa o quella cosa, questo o quel valore! Qualcuno si domanda anche se educare alla fede sia giusto! Sono convinto che nessun educatore è perfetto, tutti commettiamo errori, ma non per questo dobbiamo cessare di educare! Aiutare i figli a seguire la loro "vocazione", la loro "strada", dando loro delle indicazioni ed esempi perché possano scegliere bene, a me pare essenziale! Ritengo normale che un genitore trasmetta al figlio/a ciò che di più bello e positivo ha ricevuto o imparato dalla vita! Poi il figlio/a potrà scegliere diversamente, ma questo fa parte del cammino educativo! Ecco alcuni errori educativi secondo gli esperti del settore.



- **“Credere che il proprio figlio sia perfetto”!** Si parla male degli insegnanti perché hanno dato un brutto voto o hanno ripreso il figlio. Si alimenta così il fatto che il figlio sia perfetto.
- **“Essere in disaccordo con l’altro genitore”!** La mancanza di coesione genitoriale crea nei figli disagio e confusione: non sanno più a chi fare riferimento. E’ molto importante che le regole educative vengano decise e portate avanti insieme da mamma e papà
- **“Essere iperprotettivi”!** I figli troppo protetti, rischiano di diventare adulti insicuri. Il figlio deve fare la sua esperienza, deve confrontarsi anche con i pericoli e provare a superarli da solo. Oggi le ansie genitoriali anziché diminuire sono aumentate”.
- **“Non dire mai di no”!** Il genitore non deve fare tutto quello che gli chiede un figlio (specie, oggi, nell’acquisto di oggetti). Il genitore valuta e se serve, dice anche dei no!
- **“Perdere la calma con il figlio”!** Bisogna fare e dare regole chiare e non comandi. Se il figlio trasgredisce piuttosto che insultarlo personalmente è meglio criticare il comportamento.
- **“Essere in competizione con gli altri genitori”!** I genitori spesso sono in competizione tra loro per il successo dei figli. Se il figlio fa male un compito o una partita, meglio concentrarsi sul perché ha sbagliato: non cercare la perfezione, ma il miglioramento.
- **“Essere troppo servizievoli e impedire ai figli di essere autonomi”.** La continua assistenza ai figli non lascia loro la possibilità di sperimentare, di fare esperienza e diventano fragili.

Fa riflettere (e anche paura) la notizia del *Blue Whale Challenge*, un ‘gioco’ che spingerebbe ragazzi e adolescenti a suicidarsi dopo varie prove successive! In parte alcuni fatti ci sono, ma come spesso capita nel mondo internet, la notizia diventa bufala e ‘funziona’ talmente bene da tendere a tramutarsi in realtà... Un meccanismo semplice e perverso. Ragazzi autolesionisti che si tagliuzzano il corpo, soprattutto le braccia, ce ne sono sempre stati. Nell’immaginazione di alcuni di costoro, si può innescare l’effetto Werther: se seguo le modalità del gioco, avrò quella visibilità che nella vita non ho, e a cui aspiro. Internet è un oceano meraviglioso ma mortale, per chi non sa navigare né nuotare, e si avventura al largo tutto solo, con sfrontata incoscienza.

Quando siamo esposti a dei modelli e a delle proposte, questi in qualche modo ci colpiscono. È impossibile rimanere indifferenti a quello che avviene nel nostro ambiente, a quello che guardiamo in TV, ai cartoni animati e ai videogiochi. Sono elementi in grado di condizionare. **Però la rete di amici (quella reale), la famiglia, la scuola, la parrocchia**, sono gruppi che, se funzionano, possono promuovere contesti sani, in cui si può ricevere qualcosa di buono insieme alle altre persone. In cui si può creare della “vita sana, serena”, della vita che fa stare bene, fa crescere bene. Allora, senza paura ma con realismo, continuiamo ad educare insieme!

**Buona estate, buona “sosta che rinfranca” a tutti!**

*Don Giuseppe e don Francesco*

## Sinodo dei giovani: è partito sabato 3 giugno

Il Sinodo dei giovani si svolgerà da Pentecoste 2017 a Pentecoste 2018: la conclusione sarà infatti sabato 19 maggio 2018. «Cosa, secondo te, vuole il Signore per la Chiesa di



Padova?» è questa la domanda provocatoria lanciata dal vescovo Claudio il 29 luglio 2016 a Cracovia. Gli oltre 1500 giovani riuniti hanno accolto l'annuncio con sorpresa ed entusiasmo e una volta rientrati è partito il cammino di preparazione.

Un coordinatore del sinodo, don Paolo Zaramella, e una commissione preparatoria composta da 35 persone (tra cui il responsabile della Pastorale dei giovani, don Mirco Zoccarato, altri quattro preti under 35 e giovani rappresentanti un po' tutto il territorio diocesano), si sono messi al lavoro per incontrare coetanei, diffondere l'annuncio e il significato del sinodo, coinvolgere nella preparazione. Decine di serate nel territorio si sono accompagnate in questi mesi a una

sensibilizzazione capillare nei luoghi frequentati dai giovani, nelle occasioni di aggregazione, preghiera, animazione, riflessione (dalla veglia dei giovani del 13 dicembre alla via Crucis diocesana all'Opsa il mercoledì Santo, all'evento dei giovani della pace del 13 maggio... e molti altri). E poi tanta attività social – instagram, facebook – senza dimenticare i flashmob, i video, le interviste... tutto materiale disponibile nel profilo facebook “*giovani padova*” e sul sito [www.giovanipadova.it](http://www.giovanipadova.it) che racconta un percorso di avvicinamento tra dubbi, domande, entusiasmi, curiosità... Una giovane studentessa dello IUSVE (Cristina Berto) ha creato il logo che rilegge in chiave stilizzata il brano evangelico (l'incontro di Gesù con Zaccheo) scelto per accompagnare il sinodo. «In questi mesi abbiamo incontrato molti giovani delle parrocchie, dei movimenti e delle associazioni – racconta il coordinatore don Paolo Zaramella – e tramite loro stiamo raggiungendo anche molti altri coetanei che non frequentano le parrocchie o che non credono. Stiamo coinvolgendo anche alcune realtà che si occupano di disabilità, il carcere, le nostre missioni, proprio per rendere capillare e diffusa la partecipazione a questo sinodo che vede i giovani protagonisti, a cui viene chiesto di mettersi in gioco e di guardare alla vita della Chiesa con responsabilità e con creatività». Tutto è pronto per i lavori veri e propri: ci sarà tempo fino al 31 luglio per costituire e formalizzare i gruppi sinodali nel territorio (106 gruppi sinodali sono già formati e iscritti), ciascuno di massimo dieci membri tra i 18 ai 35 anni, con un proprio moderatore. Dopo l'estate e fino all'8 dicembre i gruppi sinodali si ritroveranno tre volte per lavorare sulle tracce che sono state realizzate dalla commissione preparatoria, presentate al vescovo Claudio e al vicario per la pastorale, don Leopoldo Voltan, visionate da alcuni esperti (sociologi, psicologi, teologi, esperti di comunicazione). Le tracce favoriranno il percorso dei gruppi sinodali, chiamati a fotografare la realtà dei giovani di oggi, a ripensare la loro esperienza di comunità cristiana e a fornire intuizioni e provocazioni per la Chiesa di Padova. L'8 dicembre 2017 è il termine entro cui ciascun gruppo sinodale dovrà fornire l'elaborato del proprio lavoro: tutti saranno poi oggetto di studio, analisi, riflessione e ispirazione per l'assemblea sinodale, composta da una rappresentanza di persone scelte dalle comunità, dalle associazioni e dai movimenti, dalla commissione preparatoria e da alcuni osservatori esterni (due catecumeni, due cristiani non cattolici, due non credenti, due immigrati e due adulti del Consiglio pastorale diocesano). L'assemblea sinodale riceverà mandato dal vescovo il 13 dicembre 2017 e lavorerà per consegnare al vescovo il 19 maggio 2018 (veglia di Pentecoste e momento conclusivo del Sinodo dei giovani) alcune proposte in risposta alla domanda iniziale: Che cosa, secondo te, il Signore vuole per la Chiesa di Padova?

# SCUOLA MATERNA



**Sole, gelati, giochi in giardino... L'estate è alle porte, amici!**

Qui alla Stella Mattutina, senza che ce ne rendessimo conto, anche quest'anno è volato in un baleno. Gli ultimi mesi sono quelli più faticosi, è vero. Siamo stanchi ma le maestre si inventano sempre cose nuove per farci divertire!

Siamo stati al Parco Faunistico Cappeller, a trovare gli animali che di solito vediamo solo sulle pagine dei libri... E' stato bellissimo! Poi, con mamme e papà che giornata favolosa abbiamo trascorso al Parco degli Alberi Parlanti, a vedere cosa combinavano Maga Cornacchia e il lupo di Cappuccetto Rosso!

E sapete che ci hanno portato anche al mare? A giocare con la sabbia e a bagnarci i piedini?

Che divertimento!

I grandi hanno anche avuto un maestro d'eccezione per un giorno, il vigile Romano, che ha spiegato loro i segnali stradali e come comportarsi quando si va per strada in bici, a piedi o in macchina... La sicurezza è importante!

Infatti, quando sono andati nella



caserma dei Vigili del Fuoco di Padova insieme a tante altre scuole, i pompieri gli hanno mostrato quanto bravi sono se succede un incidente o scoppia un incendio... Per fortuna noi avevamo fatto le prove di sicurezza con il signor Enrico e sapevamo bene che bisogna stare molto molto attenti!

... E vi sveliamo anche un segreto... Ogni volta che andiamo in giro, ci fanno tutti i complimenti perché dicono che siamo dei bravissimi bambini e noi diventiamo tutti rossi!!!

Da quanto bravi siamo stati quest'anno, le maestre hanno deciso di festeggiare addirittura la nostra promozione: i piccoli l'anno prossimo diventeranno medi e i medi, grandi! Che emozione! E i nostri amici dei grandi? Beh, loro oramai sono pronti... Pronti per andare alla Scuola Primaria e cominciare un percorso un po' difficile. Ma le maestre gli hanno spiegato un pochino letterine e numeretti... Quindi sono tranquilli, perché qualcosina lo sanno già!

I saggi di inglese e di ginnastica chiuderanno il periodo delle feste... Insomma, maggio è proprio un mese ricco di impegni ma è sempre tanto bello venire a scuola e imparare tante cose nuove!

Anche durante l'estate si può venire a divertirsi a scuola! Con i centri estivi... chissà quante cose interessanti e divertenti faranno a luglio!

Ah, un'ultima cosa... C'è stata anche la riunione per i nuovi bambini che arriveranno l'anno prossimo... Mamme e papà dei nuovi piccoli, non abbiate paura... Alla Stella Mattutina i vostri bambini scopriranno un sacco di cose nuove e passo passo cresceranno anche loro come noi!!! Perché le maestre, ai loro bimbi, vogliono tanto bene e sono felici e orgogliose di accompagnarli in un cammino così importante!



## GRUPPO GIOVANI

# "CHI VOGLIO ESSERE/DIVENTARE DA GRANDE?"

Come chi guarda dentro un cannocchiale per amplificare l'ottica e avvicinare l'orizzonte così anche noi abbiamo scelto come tema-guida per l'anno pastorale 2016/2017: "chi voglio essere/diventare da grande".

La bussola che orientato il nostro itinerario sono stati i sogni, i desideri più profondi



che dovrebbero dar forma al nostro futuro tra 5 o 10 anni. Lo sguardo proietto lontano non ci ha impedito, però, di essere concentrati sulle necessità del presente e, per questo, abbiamo scelto di partecipare alla proposta "10mila ore di solidarietà" così da educarci ad essere cittadini attivi, nella logica dell'agire gratuito che attiva sempre le risorse migliori di noi per metterle a disposizione di chi ne ha più bisogno. Anche questo è educarsi alla vita buona del vangelo.

L'inverno, poi, ci ha visti partecipi di una bella esperienza residenziale a Torino incentrata sull'educazione, un ambito che ci vede protagonisti quotidianamente avendo a che fare con la formazione di ragazzi più piccoli. Ripercorrendo le orme di don Bosco abbiamo compreso più profondamente come educare significhi far uscire e dar forma al buono che già risiede nel profondo di ciascuno di noi.

Nel percorso ordinario del gruppo abbiamo accolto, poi, un paio di testimonianze significative. La prima, propositaci da Federica Bruni, esperta nella ricerca del lavoro, per molti anni è stata presidente del MoPL (movimento progetto lavoro) e ora responsabile dello sviluppo della catena del valore nei servizi di comunità presso l'associazione Tangram, ha messo in rilievo come la passione e la scelta del lavoro possano contribuire ad una realizzazione umana più completa e restituiscano soddisfazione e felicità. Paola Stradi, invece, Consulente di orientamento presso l'Esu di Padova, ci ha prospettato una panoramica esauriente sulle prospettive di orientamento che si aprono durante e al termine del percorso universitario. Il nostro cannocchiale, ad oggi, è ancora orientato al futuro e guarda alla vivace esperienza del Grest, ovviamente per chi non sta preparando gli esami di maturità, e ad un camposcuola a Roma nel quale ci guiderà un brano di vangelo caro a papa Francesco "la pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo".

*Elena S.*



# Confermazione nella Messa di Prima Comunione

Celebrante: Don Giuliano Zatti

Bono Giovanni, Cabizza Emma, Carraro Geremia, Casetta Federico,  
Costan Biedo Tommaso, Dainese Mathias, De Grandis Camilla,  
Delluniversità Pietro, Faccon Leonardo, Favaretto Tommaso, Franco Federico,  
Garbo Nicolò, Giro Carlotta Lia, Grassivaro Sofia, Macchini Davide,  
Martini Alberto, Mazzetti Anna, Mercaldo Eleonora, Pedron Nicolò,  
Perrone Riccardo, Pizzocaro Matteo, Pistis Pietro, Priore Fabio, Scapolo Marco,  
Sechi Beatrice, Turoldo Anna, Vanzan Francesco, Ventre Gianluca,  
Zugarelli Mattia Vittorio.

*Equipe catechisti: Marco, Elisa, Roberta, Lorenzina, Martina, Francesca, Daniela e Giuseppe. Don Giuseppe e don Francesco.*

## *Sentimenti e riflessioni sul percorso verso i sacramenti della Confermazione e Prima Comunione.*

Accompagnare i propri figli nel cammino della fede, è questa la cosa più bella della catechesi di **iniziazione cristiana**. Un cammino della durata di 4 anni che ha visto impegnati i genitori nel riscoprire la bellezza di alcuni aspetti essenziali della fede. I bambini accompagnati da una equipe formata da genitori animatori e catechisti (una formazione per me molto bella) oltre alla catechesi consueta abbiamo fatto delle uscite, la visita al museo diocesano (I colori del sacro) e al battistero con i bellissimi affreschi per poi entrare attraverso la porta Santa al duomo di Padova. Abbiamo vissuto varie celebrazioni, la prima partecipando al battesimo del fratellino di un bambino del gruppo, riscoprendo il valore dei segni e dei gesti del rito. In un'altra celebrazione i genitori hanno donato ai propri figli il Vangelo che abbiamo imparato ad usare e a capire che Gesù parla ancora oggi ad ognuno di noi. Poi abbiamo ricevuto il Credo che è la base della nostra fede, poi c'è stata la consegna della Croce che è stata indossata nel giorno dei Sa-

cramenti a ricordarci che Gesù è morto e risorto per tutti noi. Non poteva mancare la consegna della preghiera che Gesù ci ha insegnato il Padre nostro perché siamo tutti figli di un unico Padre che ci ama. In questo ultimo anno in quaresima abbiamo ricevuto il sacramento della riconciliazione



dopo aver celebrato alcune celebrazioni penitenziali anche con i genitori. Nel tempo Pasquale precisamente il 6-7 maggio abbiamo vissuto una esperienza molto bella impegnativa perché ci siamo preparati attraverso filmati e attività ai sacramenti ma non è mancato il gioco e il divertimento nella condivisione dei pasti del tempo libero e del dormire (poco) i genitori quando sono venuti a riprendersi i pargoli hanno visto



gli occhi brillare dei loro figli segni evidenti del loro stato d'animo felice. Da tempo aspettavamo con emozione la data del 14 maggio dove 29 fanciulli hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo e ricevuto, per la prima volta l'Eucaristia; celebrazione vissuta con molta partecipazione ed emozione da parte di tutti. Ci siamo ritrovati poi per 2 volte alla Messa feriale per rivivere come gruppo l'Eucaristia e ringraziare Gesù e la comunità del sostegno avuto. Ad ognuno è stato fatto un dono compreso catechisti e sacerdoti, un bracciale con un sandalo perché tutti siamo in cammino e questo è l'augurio che noi facciamo ad ogni

ragazzo buon cammino nella strada della fede.

*Lorenzina*

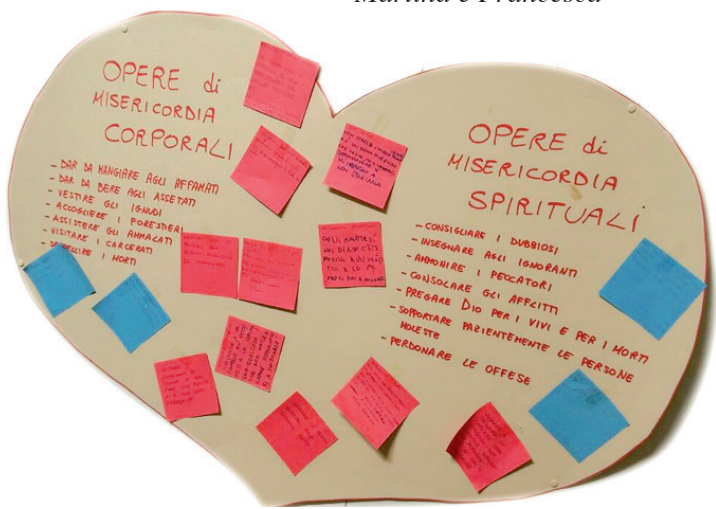


"La nostra esperienza da animatrici in questo cammino è stata per noi una rampa di lancio. Il primo anno è stato difficile in quanto era la nostra prima esperienza e non sapevamo come prendere i ragazzi. Nel tempo abbiamo visto crescere il nostro rapporto con loro sino ad arrivare all'ultimo

anno, con il grande impegno dei sacramenti, dove siamo riuscite a conoscerli fino in fondo. Proprio in questo ultimo periodo ci siamo rese conto dell'importanza del rapporto che abbiamo creato con loro che ci hanno dimostrato moltissimo affetto sorprendendoci e colmando il nostro cuore di gioia. Un grazie a tutti i nostri ragazzi."

*Martina e Francesca*

Il cammino di preparazione a questi importanti sacramenti è stato vissuto bene da mio figlio. Gli incontri settimanali e il ritiro di 2 giorni, con la presenza dalle eroiche catechiste/i, ha lasciato il segno e il ragazzo ha compreso, anche se solo parzialmente, il valore dei sacramenti che avrebbe ricevuto domenica 14 maggio. Noi genitori, facciamo un po' fatica a credere che un percorso un po' "concentrato" possa bastare; siamo consapevoli che





il nostro esempio religioso è fondamentale per aiutarlo a maturare una fede concreta. Noi crediamo che la forza dello Spirito di Dio che è sceso su nostro figlio, in armonia con il nostro esempio, e quello della comunità cristiana, faranno di lui un Buon Cristiano!

*un genitore*

Come genitori ci è piaciuto: - il percorso ricco di spunti per riflettere su aspetti di cui a volte ci si dimentica, - il ritiro spirituale dei nostri figli dove li abbiamo visti riflettere sulle cose importanti della loro vita, li abbiamo visti riscoprire i sentimenti puri nel loro cuore, li abbiamo visti un po' crescere la loro grande Emozione nel ricevere il dono della Prima Comunione, della Confessione e della Cresima.



*Grazie.*

*Massimo e Daniela*

### *Alcuni pensieri dei ragazzi*

Voglio dire Grazie per

- 1) averci aiutato in questo cammino incontro a Gesù
- 2) per averci fatto vedere le cose belle dello Spirito Santo dentro il nostro cuore
- 3) Grazie per il dono della Comunione

*Leonardo*

Cosa dire dei sacramenti appena ricevuti..... Sono stato particolarmente colpito dal fatto che per caso il giorno della Santa Comunione e Santa Cresima coincideva con la data anche della festa della mamma oltre che il mio onomastico. Sono rimasto stupito anche del fatto che don Giuseppe se ne fosse ricordato, permettendomi così di donare il braccialetto a don Giuliano, è stata un'emozione fortissima. Mai paragonabile al momento in cui ho ricevuto sulle mie mani Gesù, in quel momento mi sono sentito mille volte più piccolo dell'Eucarestia, sapendo che in essa viveva il mio Santo Salvatore.

*Mattia*

" Il giorno della cerimonia di confermazione e di prima comunione ero molto emozionato perché mi sono sentito più grande dentro e specialmente ho sentito la presenza e la vicinanza di Gesù eucarestia dentro di me".

*Francesco Vanzan*

Il giorno della mia comunione e cresima all'inizio ero emozionato ma poi mi sono tranquillizzato ho visto tutti i miei amici in tunica che prendevano il corpo di Gesù e non vedevo l'ora che fosse il mio turno tutto il giorno è stato di festa.

*Giovanni*



Sono passati più di 10 anni da quando è stato riaperto il clan del Torre Padova 2 prendendo il nome di Clan Macchè. Il nome ha una doppia chiave di lettura: quella ironica (Macchè Clan) degli

inizi dove un gruppetto di esploratori passati in clan doveva confrontarsi con una nuova avventura e quella di stupore (Ma che Clan!) una sorta esortazione a fare meglio.

I membri dell'attuale clan hanno pensato di organizzare una cena in memoria delle avventure passate ed anche future in quanto la cena è servita da autofinanziamento.

Questo lo spirito dietro al MACCHE' RAD1 consumato lunedì 5 giugno. Menù a base di panzerotti e pasta pensato, deliziosamente cucinato e servito dai rover. Tra i tavoli si sentivano condivisioni di vita universitaria, di prossime lauree e di primi lavori. Il tutto come una grande famiglia che si ritrova dopo anni.

Non poteva mancare il momento foto dove partendo da particolari di alcune improbabili foto del passato si giocava ad indovinare in che contesto sono state scattate.

La serata è stato un successo e siamo sicuri che sarà l'inizio di una tradizione!

Arrivederci al MACCHE' RAD2!

Ma che Clan!

## **ULTIMA USCITA DI REPARTO DELL'ANNO**

Sabato 20 e domenica 21 maggio siamo andati al parco etnografico di Rubano. Ci siamo divertiti molto soprattutto quando le pantere, in tutta la loro convinzione, hanno scoperto di essersi dimenticati la tenda in sede; abbiamo riso un sacco perchè come al solito sono sempre sbadati. Il sabato non è cominciato benissimo perchè pioveva ma appena è venuto fuori il sole, si moriva di caldo.

Oltretutto era il compleanno della nostra nanetta ruspante, uno dei nostri capi. Bisogna ammettere che, nonostante tutto, è stata una bella uscita!

Laura

## **TORNEO DI PRIMAVERA**

Vorrei raccontare il "Torneo di Primavera" che abbiamo vissuto con altri fratellini scout, il giorno 27 Maggio al Parco Morandi di Padova. Dopo essere arrivati tutti, abbiamo fatto il cerchio per salutarci, quindi i capi ci hanno diviso in sei squadre: bianchi, rossi, blu, verdi, marroni e gialli. Le squadre dovevano sfidarsi a due a due facendo tre giochi: il "Quiddich", la "Caccia al Fazzolettone" e la "Staffetta". Il Quiddich è un gioco descritto nel libro di "Harry Potter" in cui una squadra usa una palla da lanciare per raggiungere una meta senza farsi prendere dagli avversari.

Il terzo gioco, come nell'antica Grecia, consisteva nel passare il testimone (una candela accesa!) a un compagno di squadra per raggiungere la meta il più velocemente possibile senza spegnere la candela. Alla fine tutti i lupetti sono stati premiati per il loro impegno e per aver fatto del proprio meglio, con una bellissima medaglia!

Benedetta.

Anche quest'anno scout è passato, e pure in fretta. Abbiamo conosciuto nuovi fratellini e le attività sono state tante. Durante le uscite la sera ci siamo sempre riuniti al fuoco di bivacco (o cerchio di gioia). Ogni fuoco è diverso nei bans, nei giochi e nelle canzoni, si mostrano le scenette che a volte si preparano a lungo e non riescono, nessuno le capisce, altre volte si improvvisano e sono un successo. Il fuoco è sempre un bel momento in cui si ride insieme, ci si diverte, si gioca e si canta con allegria. È un momento unico che dimostra quanto siano importanti l'amicizia e l'unione per noi scout.

Adesso non vedo l'ora che arrivi Agosto per vivere un'altra settimana di Campo Scout insieme a tanti amici, nuovi e vecchi, con cui mi divertirò come sempre.

Teresa



## Gita in Dalmazia

Fondo solidarietà parrocchiale

Il viaggio in Dalmazia che abbiamo appena concluso è stato un momento speciale, non solo per le bellezze naturalistiche e artistiche che abbiamo potuto vedere ed apprezzare, ma anche e soprattutto per il clima di comunità e convivialità che si è creato da subito tra i partecipanti.

È stata una pausa di serenità, una occasione per conoscere persone nuove e per rafforzare i legami con quelle più vicine.

La cordialità e la disponibilità degli organizzatori e accompagnatori ci ha dato poi la sensazione di sentirci protetti e accontentati in ogni nostra esigenza. Che bello sentirsi membri di una grande famiglia!



Loretta

## "... In questa sosta che la rinfranca"

La parola scritta, ascoltata e meditata, in condivisione di vita, con i frati francescani è questa l'esperienza



che un gruppo di parrocchiani, ha vissuto per pochi giorni, nell'isola di S. Francesco del Deserto, immersi nel fascino suggestivo della natura e in un silenzio rigenerante.

Sonia



Pellegrinaggio al Santuario di Barbana

## I Donatori ... sempre pronti

di Maurizio Bianchetto

I donatori di sangue sono sempre in prima linea ad aiutare chi ha bisogno di loro; diversi episodi negli ultimi mesi ci hanno fatto riflettere sul loro grande senso di responsabilità. Il disastro ferroviario in Puglia, il terremoto in Centro Italia, gli atti terroristici in Francia e in altre parti del mondo hanno portato morte e dolore a tante famiglie e agli amici delle vittime innocenti. In queste occasioni i donatori hanno sempre reagito prontamente, con generosità recandosi a donare in seguito agli appelli delle autorità sanitarie. Non sono eroi, ma cittadini responsabili e consapevoli; non hanno bisogno che qualcuno li inviti a donare, ma si recano periodicamente presso i Centri Trasfusionali.

Questi eventi dolorosi però ricordano a tutti che il sangue non si deve versare, ma donare e richiama anche i più dubbiosi alla donazione. Le associazioni si prodigano per assicurare nuovi donatori, per promuovere la chiamata alla donazione responsabile e mirata, per garantire l'autosufficienza non solo nel proprio paese, ma in tutta la regione e in tutta Italia. Purtroppo in provincia - ed è un fatto diffuso - non siamo più in grado di assicurare quel margine di sicurezza che una volta era nostra prerogativa inviando sangue alle Regioni che ne avevano bisogno. Non si deve attendere, occorre che tutti i donatori promuovano con forza un'azione verso amici e familiari a donare e a farlo con maggior frequenza. Sappiamo che il "passaparola" è il mezzo più efficace, usiamolo con decisione, non dobbiamo aver timore a parlarne a scuola, a lavoro e agli amici ma dobbiamo diventare tutti veri operatori che promuovono salute.

Non siamo noi a chiederlo ma sono i pazienti bisognosi. certamente non è facile ma ognuno di noi farà del suo meglio.

# FESTA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

## *Conclusione dell'Anno Pastorale Ordinario - 28 MAGGIO 2017 - 11° EDIZIONE*

Un grande GRAZIE a tutti coloro che hanno partecipato sotto ogni forma: dai semplici frequentatori, visitatori, protagonisti e collaboratori...

A chi si è prestato fin dal mattino all'allestimento dei gazebo e alla sistemazione del tendone

A chi ha raccolto le adesioni per il pranzo

A chi ha tenuto aperto il bar patronato fino a sera

A chi ha contribuito nel servizio per l'aperitivo e il pranzo ( x 220 persone)

Ai cresimati che hanno servito l'aperitivo dopo la celebrazione

A chi ha gestito la piadineria ( aperta fino a sera con saporite piadine salate e panini... realizzando un record nei numeri)

A chi aveva organizzato un torneo di briscola e non ha avuto adesioni (perché correva il gran premio)

A chi ha scelto di cenare in comunità nella parrocchia sotto un cielo limpido e l'aria calda della sera

Ai giovani del vicariato che si sono fermati dopo la riunione organizzativa delle attività estive e hanno cenato mostrando che il filo della generosità nel servizio non si ferma...

Ai nostri preti: don Giuseppe e don Francesco

A chi ha partecipato alla solenne messa conclusiva dell'anno catechistico

A chi ha acquistato un biglietto attribuendo un peso alla soppressa e ha creduto di potersi avvicinare a quello reale

A chi ha portato a termine i propri impegni sportivi (dimostrazione di karate, con maestro Jeki)

A chi ha terminato il proprio corso di chitarra (scuola di chitarra del maestro massimo)

A chi ha atteso la sera per vedere lo spettacolo di teatro danza (tenuto dal Gruppo Polis Nova e collegato alla "Comunità Residenziale Abitare del via del Bigolo...dove il cuore ha parlato alla mente...)

A chi ha partecipato alla gara del dolce più bello e, accettando la sfida, ha contribuito a rendere più varia la degustazione dopo pranzo

A chi ha votato il dolce più bello

A chi ha preparato lo stand del dolce più bello

A chi si è prestato a dare un seconda chance di vita ai libri usati, proponendoli a 0,50 €

Alla Caritas parrocchiale che ha raccolto giochi usati e generi alimentari non deperibili

A chi ha lasciato che l'arte del traforo e della manualità sia trasmessa ai bambini

A chi con pazienza ha costruito gli aquiloni ed ha atteso che si alzasse un filo di vento per vederli volteggiare fin sopra il campanile

A chi ha ideato uno spazio di laboratorio interattivo con la pelle e il cuoio (laboratorio degli scout)

A chi ha creato uno spazio ludoteca per i più piccoli (dove hanno trovato relax e riparo dal caldo pomeriggio)

A chi ha giocato con i giochi del "Villaggio San Antonio" (trampoli, pesca il ...pesce, gioco a due sul tavolone...)

A chi si è fermato a colorare i mandala e si è rilassato.

A Dio per questa lunga giornata e per l'Anno Pastorale trascorso insieme!

L'elenco è lungo ma tutti coloro che hanno partecipato alla festa, in qualunque veste, sono stati protagonisti di essa. A voi tutti va il ringraziamento più sincero per aver contribuito a questo ennesimo successo della nostra comunità! Buona Estate.

Betti Camporese



## Notizie da Padre Renzo

Di questi giorni le notizie preoccupanti in provenienza da alcune differenti zone geografiche del nostro Congo (RDC) rimbalzano sui media internazionali. Alcuni fuochi accesi ma il paese non è in fiamme.

Si tratta innanzitutto dell'instabilità politica nella capitale Kinshasa, con l'intera classe politica al governo e all'opposizione che continua a stare "in sella" malgrado la fine del loro mandato. La non-organizzazione delle nuove e necessarie elezioni permette agli eletti di oramai undici anni fa, di stare dove sono (governo e opposizione) godendo del potere o almeno di un salario, ed è oramai evidente la strategia di continuare all'infinito inutili e dilatori dialoghi e mediazioni tra le parti, in quanto nuove elezioni metterebbero a repentaglio lo *status quo* a loro svantaggio. Un altro focolaio di disordini è situato nella regione del Kasai, dove militari e miliziani di una setta/partito politico si affrontano apertamente da alcuni mesi e dove si contano oramai qualche



centinaio di morti, tra i quali due operatori dell'ONU di nazionalità americana e svedese. Nell'Est del paese altre "ribellioni" sono sempre sul punto di esplodere e le stesse forze dell'ordine o forze armate varcano il limite del loro ruolo di difensori della legge per stringere patti con i numerosi gruppi armati che infestano la zona rendendo difficili le comunicazioni, il trasporto di materiali ed il normale funzionamento del quotidiano ritmo di vita.

Fortunatamente noi abitiamo una zona interna, che rimane calma dal punto di vista "sicurezza". Gli unici piccoli problemi vengono dalla polizia locale che arrotonda lo stipendio estorcendo contributi non dovuti dai viaggiatori che percorrono la strada principale, generalmente privi di documenti di circolazione. L'altro pericolo sempre in agguato è la situazione economica precaria che attanaglia la quasi totalità delle famiglie e che ha come effetti collaterali i pe-

riodici momenti di crisi per cui diventa quasi impossibile accedere alle cure mediche o garantire l'accesso alla scuola per i propri figli od una alimentazione equilibrata e sufficiente ai bimbi delle famiglie numerose.

A Babonde, in questa relativa tranquillità, continuiamo a visitare i villaggi che sono affidati alla nostra missione, preparando i cristiani a ricevere i sacramenti. Da alcune settimane abbiamo ricevuto in comunità un diacono nostro confratello, Joseph, che vivrà un'esperienza pastorale di alcuni mesi. Oltre ad aumentare il numero della nostra "famiglia" ci darà un buon aiuto nella visita ai villaggi e nella celebrazione dei battesimi.

Abbiamo cercato in questo periodo di rinnovare e rinforzare la commissione "Maendeleo" che nella lingua Kiswahili significa "Sviluppo/Progresso". In Francese si traduce "Developpement" ed aggiungiamo l'aggettivo "durable", "Progresso duraturo". Il titolo della commissione è altisonante, addirittura sproporzionato rispetto alle possibili realizzazioni in un contesto economico fragile abbandonato a se stesso.

In concreto con l'aiuto di un agro-veterinario abbiamo "importato" da un famoso centro di ricerca forestale ed agricola congolese – langambi, non lontano dalla città di Kisangani - dei semi selezionati di caffè e di cacao. A partire dal mese di marzo abbiamo messo i semi nell'apposito terreno per la germinatura delle piantine in attesa di poterle poi mettere a dimora in quello che sarà il luogo definitivo in attesa della produzione dei frutti (4/5 anni per il cacao; 3/4 anni per il caffè). E' un investimento un po' all'oscuro, un azzardo senza una organizzazione più ampia, statale. Per il momento dei privati acquistano il raccolto annuale e una piccola speranza si è aperta il varco: se la produzione sarà di una certa importanza potrebbero arrivare fino a Babonde. Per il momento lavoriamo sulla speranza, vedremo, se son rose... La commissione *Maendeleo* è coraggiosa ed entusiasta in questi mesi ed attende un successivo momento per lanciare un'altra iniziativa e cioè l'introduzione di qualche nuova semplice tecnica di allevamento di maiali e l'introduzione di una nuova razza. Alimentare la speranza non è mai sbagliato.

Il tempo è tiranno. Colgo l'occasione di questo post per augurare a tutti una Santa ed ogni anno migliore Pasqua.

(Postato 11 aprile 2017)



## Sagra del Patrono San Michele Arcangelo

Da venerdì 22 settembre a domenica 1° ottobre si svolge la tradizionale "festa del patrono" di Torre, San Michele, normalmente chiamata "Sagra". Oggi questo termine ha acquisito un senso negativo, come di confusione, caos! Noi non vogliamo che sia così! Ecco perché da tempo un Comitato si è ritrovato per organizzare al meglio la festa. A fine agosto è prevista l'ultima riunione, ma ogni responsabile di settore è già al lavoro per organizzare il tutto al meglio! Certo che la sagra coinvolge un bel numero di persone per un bel numero di proposte, attività, iniziative per tutti i gusti! **Comunque tutto il programma della Sagra sarà pronto per i primi di settembre e pubblicato anche sul "Torre Insieme".**



## Marcia torrese pro ADMO



### ANAGRAFE PARROCCHIALE

(dal 29 marzo al 12 giugno 2017)

#### HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Carraro Matteo di Marco e di Albamonte Daniela  
De Palo Marco di Gabriele e di Porro Eleonora  
Giorato Andrej di Roberto e di Bellon Arianna  
Antonello Matteo di Andrea e di Favaretto Laura

#### HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Albertin Roberto con Di Biase Simona, 29 aprile

#### CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Garisto Zoe di anni 0, Carraro Demetrio di anni 88, Favaretto Vera anni di anni 78,  
Beltrami Alva di anni 96, Favero Pietro di anni 92,  
Pisani Giancarlo di anni 75, De Luca Gaetano di anni 85, Massaro Clara di anni 85